Chiesa di S. Maria in Martinico - complesso

Dongo (CO)

Link risorsa: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/CO250-00457/

Scheda SIRBeC: https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/CO250-00457/

CODICI

Unità operativa: CO250

Numero scheda: 457

Codice scheda: CO250-00457

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Numero catalogo generale: 00103442

Ente schedatore: R03/ Provincia di Como

Ente competente: S26

Ente competente: S27

RELAZIONI

STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda di livello superiore: CO250-00457

RELAZIONI CON ALTRI BENI

Specifiche tipo relazione: complesso di appartenenza

Codice bene: VAL CO260-00016

OGGETTO

OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura religiosa e rituale

Definizione tipologica: chiesa

Denominazione: Chiesa di S. Maria in Martinico - complesso

Fonte della denominazione: consuetudine

ALTRA DENOMINAZIONE

Genere denominazione: originaria

Denominazione: Chiesa di S. Maria Assunta a Martinico

Fonte dell'altra denominazione: bibliografia

Specifica della fonte dell'altra denominazione: La Diocesi di Como. Dati e notizie per il 2005

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CO

Nome provincia: Como

Codice ISTAT comune: 013090

Comune: Dongo

Indirizzo: Piazzetta Anna Vertua Gentile

Altra località: Martinico (frazione ISTAT)

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Tipo di localizzazione: localizzazione fisica

LOCALIZZAZIONE CATASTALE

Comune: DONGO

Foglio/Data: 13/ 1955

Particelle: E

DEFINIZIONE CULTURALE

AUTORE [1 / 2]

Ruolo: progetto di rifacimento

Autore/Nome scelto: Frigerio Federico

Codice scheda autore: CO250-16077

Motivazione dell’attribuzione [1 / 2]: B 00000110

Motivazione dell’attribuzione [2 / 2]: B 00000118

AUTORE [2 / 2]

Ruolo: chiesa, decorazione

Autore/Nome scelto: Rovere Giovanni Mauro della detto Fiamminghino

Codice scheda autore: RL010-01954

Sigla per citazione: 00000136

Motivazione dell’attribuzione [1 / 3]: B 00000049

Motivazione dell’attribuzione [2 / 3]: B 00000062

Motivazione dell’attribuzione [3 / 3]: B 00000110

NOTIZIE STORICHE

NOTIZIA [1 / 8]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: attestazione di esistenza

Notizia
L'esistenza di una chiesa dedicata a S. Maria è documentata a partire dal XII secolo, come risulta da pergamene conservate presso l'archivio parrocchiale di Dongo relative ad atti di compravendita. A tale fase romanica risalgono parte delle strutture murarie, la cornice a dente di sega e gli elementi scolpiti del portale sul prospetto nord

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 8]

Secolo: sec. XII

Frazione di secolo: inizio

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 8]

Secolo: sec. XII

Frazione di secolo: inizio

NOTIZIA [2 / 8]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: decorazione

Notizia
Una prima fase di decorazione interna fu probabilmente eseguita nel XIV secolo, periodo in cui furono realizzati dipinti murali cui sembrano appartenere i lacerti collocati sulla parete destra e alcune porzioni di affreschi staccati appesi alle pareti. Al secolo successivo potrebbero risalire invece le figure di Santi visibili sull'arcone del presbiterio

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 8]

Secolo: sec. XIV

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 8]

Secolo: sec. XV

NOTIZIA [3 / 8]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: ampliamento

Notizia
Nel 1460 alla chiesa fu aggiunta una cappella voluta da Giovanni Battista Cappelli, canonico della Collegiata di S. Stefano, notizia documenta da un'iscrizione su una porzione di affresco staccato e dalla descrizione dell'edificio fatta dal vescovo Ninguarda in occasione della visita pastorale del 1593

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [3 / 8]

Secolo: sec. XV

Data: 1460/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [3 / 8]

Secolo: sec. XVI

Data: 1593/00/00

NOTIZIA [4 / 8]

Riferimento: chiesa e cappella

Notizia sintetica: decorazione

Notizia
Nel corso del XVII secolo furono realizzate nuove decorazioni nell'abside, documentate da alcune porzioni di affresco staccate e appese lungo la parete destra della navata che raffigurano scene della vita di Cristo, attribuite al pittore Giovan Mauro Della Rovere, detto il Fiammenghino. Nello stesso periodo, probabilmente, furono realizzate delle volte lungo la navata che danneggiarono gli affreschi; inoltre venne aggiunto l'altare barocco nella cappella laterale, come documenta la data 1687 incisa sulla balaustra lapidea

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [4 / 8]

Secolo: sec. XVII

Data: 1623/00/00

Validità: ca.

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [4 / 8]

Secolo: sec. XVII

Data: 1687/00/00

NOTIZIA [5 / 8]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: ampliamento

Notizia: Una seconda cappella fu aggiunta nel 1791. Nel 1865 furono addossati alla chiesa nuovi corpi di fabbrica

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [5 / 8]

Secolo: sec. XVIII

Data: 1791/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [5 / 8]

Secolo: sec. XIX

Data: 1865/00/00

NOTIZIA [6 / 8]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: restauro

Notizia
Tra il 1902 e il 1903 prese avvio un primo intervento di restauro, promosso dall'Arciprete Angelinetti, volto a rimettere in luce le strutture romaniche dell'edificio ma i lavori furono presto sospesi per mancanza di fondi; in tale occasione vennero eseguiti scavi in prossimità dell'abisde e dell'arco del presbiterio

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [6 / 8]

Secolo: sec. XX

Data: 1902/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [6 / 8]

Secolo: sec. XX

Data: 1903/00/00

NOTIZIA [7 / 8]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

Notizia
Nel 1905, su iniziativa dell' Arciprete Prospero Bellesini, i lavori furono ripresi sotto la direzione dell'architetto Federico Frigerio. L'intervento comprese l'abbattimento della scuola addossata all'edificio, del campanile collocato in facciata, della cappella di S. Rocco e della sagrestia e la demolizione del coro e della volte aggiunte in epoca barocca. Inoltre furono scrostate le pareti interne e fu ricostruita l'abside. Nel corso dei lavori, nel 1909, il restauratore Francesco Annoni staccò gli affreschi dell'abside e della cappella quattrocentesca. Un ulteriore intervento di restauro, diretto dall'architetto Federico Frigerio e dall'ingegnere Aldo Rumi, fu eseguito nel 1912; le opere compresero anche la ricostruzione del campanile e della sacrestia, entrambi edificati sul lato sud

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [7 / 8]

Secolo: sec. XX

Data: 1905/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [7 / 8]

Secolo: sec. XX

Data: 1912/00/00

NOTIZIA [8 / 8]

Riferimento: chiesa

Notizia sintetica: ristrutturazione

Notizia
Nel 1974, sotto la direzione dell'architetto Gilberto Marziano, fu modificata la zona presbiteriale e furono rimossi l'altare e il pulpito barocchi

CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [8 / 8]

Secolo: sec. XX

Data: 1974/00/00

CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [8 / 8]

Secolo: sec. XX

Data: 1974/00/00

PREESISTENZE

PREESISTENZE

Ubicazione: chiesa, navata

Individuazione: murature romaniche

IMPIANTO STRUTTURALE

Configurazione strutturale primaria
Il complesso architettonico è composto dalla chiesa, da una cappella adiacente addossata al prospetto sud e dal campanile. Alla chiesa, sviluppata con planimetria ad unica navata terminata da abside semicircolare, si accede da uno dei due portali collocati sul lato nord; le strutture murarie, in parte risalenti al primo edificio romanico, sono realizzate con tessitura regolare in conci di pietra di diversi litotipi; la copertura è a tetto a due falde con manto in lastre di pietra. Dalla parete destra della navata si accede ad una cappella a pianta rettangolare voltata che immette nella sacrestia. Il campanile, a pianta quadrata, sorge sul lato sud del complesso

CONSERVAZIONE

STATO DI CONSERVAZIONE

Riferimento alla parte: intero bene

Data: 2008/02/07

Stato di conservazione: discreto

Fonte: indagine visiva

RESTAURI E ANALISI

RESTAURI [1 / 4]

Riferimento alla parte: intero bene

Data inizio: 1905/00/00

Data fine: 1909/00/00

Note
<CONV302> RSTT=abbattimento della scuola addossata all'edificio, del campanile, della cappella di S. Rocco e della sagrestia; demolizione del coro e della volte barocche della chiesa; scrostamento delle pareti interne; stacco degli

affreschi dell'abside e della cappella quattrocentesca ad opera del restauratore Francesco Annoni; progetto e direzione lavori architetto Federico Frigerio

RESTAURI [2 / 4]

Riferimento alla parte: campanile e sacrestia

Data inizio: 1912/00/00

Data fine: 1912/00/00

Descrizione intervento
ricostruzione del campanile e della sacrestia sul lato sud; direzione lavori architetto Federico Frigerio e ingegnere Aldo Rumi

RESTAURI [3 / 4]

Riferimento alla parte: chiesa

Data inizio: 1974/00/00

Data fine: 1974/00/00

Descrizione intervento
modifica della zona presbiteriale e rimozione dell'altare e del pulpito barocchi; direzione lavori architetto Gilberto Marziano

RESTAURI [4 / 4]

Riferimento alla parte: intero bene

Data inizio: 1999/00/00

Data fine: 2000/00/00

Descrizione intervento
sistemazione del tetto con inserimento di guaina impermeabile e posa di nuovo assito e nuovo manto in lastre di pietra della Valmalenco; tinteggiatura interna ed esterna

UTILIZZAZIONI

Grado di utilizzo: utilizzato interamente

USO ATTUALE

Riferimento alla parte: chiesa

Uso: chiesa

USO STORICO

Riferimento alla parte: chiesa

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: chiesa

Consistenza: Consistenza buona

Manutenzione: Manutenzione buona

CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà ente religioso cattolico

Indicazione specifica: Parrocchia di S. Stefano, Dongo

PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: CHIESA DI S. M. IN MARTINICO

Tipo provvedimento: notificazione (L. n. 364/1909, art. 5)

Estremi provvedimento: 1912/05/22

Data notificazione: 1912/05/22

Codice ICR: 2ICR0009847AAAA

Nome del file: 02581820258182.pdf

STRUMENTI URBANISTICI

Strumenti in vigore: P.d.F.

Sintesi normativa zona
zona A con edilizia di interesse storico comprendente aree a verde pubblico: restauro o risanamento conservativo

FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

Genere: documentazione allegata

Tipo: fotografia digitale colore

Data: 2008/00/00

Codice identificativo: CO250-00457D01

Note: prospetto nord

Nome del file: CO250-00457D01

DOCUMENTAZIONE GRAFICA

Genere: documentazione allegata

Codice identificativo: 1

Percorso relativo del file: Allegati

Nome del file: CO250_00457_1.pdf

BIBLIOGRAFIA [1 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Diocesi di Como

Titolo libro o rivista: La Diocesi di Como. Dati e notizie per il 2005

Luogo di edizione: Lipomo

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: CO250-00033

BIBLIOGRAFIA [2 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Pescarmona, D./ Rossi, M./ Rovetta, A.

Titolo libro o rivista: Alto Lario Occidentale

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1992

Codice scheda bibliografia: CO250-00049

BIBLIOGRAFIA [3 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Magni, M.

Titolo libro o rivista: Architettura romanica comasca

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1960

Codice scheda bibliografia: CO250-00052

BIBLIOGRAFIA [4 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zecchinelli, M.

Titolo libro o rivista: Le tre Pievi: Gravedona Dongo Sorico

Luogo di edizione: Menaggio

Anno di edizione: 1995

Codice scheda bibliografia: CO250-00055

BIBLIOGRAFIA [5 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Rossi, M./ Rovetta , A.

Titolo libro o rivista: Pittura in Alto Lario tra Quattro e Cinquecento

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1988

Codice scheda bibliografia: CO250-00060

BIBLIOGRAFIA [6 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: AA. VV.

Titolo libro o rivista: Pittura in Alto Lario e in Valtellina dall'Alto Medioevo al Settecento

Luogo di edizione: Cinisello Balsamo

Anno di edizione: 1995

Codice scheda bibliografia: CO250-00061

BIBLIOGRAFIA [7 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Tenchio, P.

Titolo libro o rivista: L'opera del Fiammenghino nelle Tre Pievi Altolariane

Luogo di edizione: Menaggio

Anno di edizione: 2000

Codice scheda bibliografia: CO250-00062

BIBLIOGRAFIA [8 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Guida Italia

Titolo libro o rivista: Lombardia Guida d'Italia del Touring Club Italiano

Titolo contributo: L'Alto Lago: da Menaggio a Colico

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 2005

Codice scheda bibliografia: CO250-00069

BIBLIOGRAFIA [9 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zecchinelli, M.

Titolo libro o rivista: L'Alto Lario

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1966

Codice scheda bibliografia: CO250-00076

BIBLIOGRAFIA [10 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Zastrow, O.

Titolo libro o rivista: L'arte romanica del comasco

Luogo di edizione: Lecco

Anno di edizione: 1972

Codice scheda bibliografia: CO250-00087

BIBLIOGRAFIA [11 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Pozzi, A.

Titolo libro o rivista: Quaderni della Biblioteca del Convento Francescano di Dongo

Titolo contributo: Dongo: stupore e adorazione nella penombra di S. Maria in Martinico

Luogo di edizione: Dongo

Anno di edizione: 1998

Codice scheda bibliografia: CO250-00111

BIBLIOGRAFIA [12 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Longatti, M.

Titolo libro o rivista: Quaderni della Biblioteca del Convento Francescano di Dongo

Titolo contributo: Una Cappella quattrocentesca in Santa Maria di Martinico

Luogo di edizione: Dongo

Anno di edizione: 2001

Codice scheda bibliografia: CO250-00118

BIBLIOGRAFIA [13 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Giussani, A.

Titolo libro o rivista: Rivista Archeologica dell'Antica Provincia e Diocesi di Como

Titolo contributo: La storica borgata di Dongo

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 1939

Codice scheda bibliografia: CO250-00119

BIBLIOGRAFIA [14 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: Foglia, G.

Titolo libro o rivista: Santuario Convento "Madonna delle Lacrime". Dongo 1553 - 2003

Luogo di edizione: Menaggio

Anno di edizione: 2002

Codice scheda bibliografia: CO250-00132

BIBLIOGRAFIA [15 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: AA. VV.

Titolo libro o rivista: Dongo e l'epilogo della guerra

Luogo di edizione: Milano

Anno di edizione: 1945

Codice scheda bibliografia: CO250-00133

BIBLIOGRAFIA [16 / 16]

Genere: bibliografia specifica

Autore: AA. VV.

Titolo libro o rivista: La Chiesa di S. Stefano a Dongo

Luogo di edizione: Como

Anno di edizione: 2007

Codice scheda bibliografia: CO250-00135

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2008

Specifiche ente schedatore: Provincia di Como

Nome [1 / 3]: Catalano, Michela

Nome [2 / 3]: Leoni, Marco

Nome [3 / 3]: Leoni, Marco

AGGIORNAMENTO-REVISIONE

Data: 2009

Nome: Galli, Maria

Ente: Provincia di Como

Funzionario responsabile: Capitani, Michela

SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - CO260-00016 [1 / 1]

CODICI

Unità operativa: CO260

Numero scheda: 16

Codice scheda: CO260-00016

Visibilità scheda: 3

Utilizzo scheda per diffusione: 03

Tipo di scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Provincia di Como

RELAZIONI

RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: CO250-00457

OGGETTO

Identificazione del bene: Dongo (CO), Chiesa di S. Maria in Martinico

DESCRIZIONE

Descrizione
La chiesa si trova al centro della località Martinico e sorge in posizione leggermente rialzata rispetto alla piazza. L'edificio, oggetto di un radicale restauro eseguito all'inizio del XX secolo, costituisce una delle più interessanti ed antiche testimonianze di architettura romanica nell'area dell'Alto Lario ed è caratterizzato da una muratura ben apparecchiata con conci di pietra squadrati e sottili letti di malta.
La semplice facciata a capanna presenta un portale centrale architravato sopra il quale si aprono due strette finestre ed una finestrella cruciforme. Il fianco nord orientale, affacciato verso la piazza, è caratterizzato da una cornice a dente di sega e da archetti pensili policromi con motivi decorativi di varia foggia scolpiti sui dentelli. Su questo lato si aprono un oculo, tre monofore, e due portali, uno dei quali conserva elementi policromi, esili colonne con basi e capitelli scolpiti e due teste umane scolpite nelle mensole sotto l'architrave. Nella parte centrale si notano le tracce dei corpi di fabbrica addossati alla parete e successivamente demoliti mentre sull'angolo spicca una scultura sporgente con una figura di leone. Anche l'abside, ricostruita in occasione del restauro, presenta una cornice a dente di sega sotto la quale sono collocati archetti pensili policromi con dentelli scolpiti. Dal fianco si accede all'interno che presenta un'unica navata chiusa da un'abside semicircolare e coperta da un soffitto ligneo. Le pareti, prive di intonaco, conservano alcuni lacerti della decorazione pittorica ed alcuni pannelli con porzioni di affresco staccati dall'abside. Sulla parete ovest si possono osservare alcuni lacerti di affresco con un'Ultima Cena, la figura di un Santo Vescovo in trono ed un'altra figura di Santo che lasciano presumere la presenza di una decorazione più ampia risalente al XIV secolo. Ad una fase seicentesca appartengono invece le porzioni di affresco staccate dall'abside e posizionate entro pannelli appesi sopra il confessionale. Le scene raffigurano la Nascita di Cristo, la Presentazione al Tempio e la Disputa con i Dottori e sono attribuite a Giovan Mauro Della Rovere detto il Fiammenghino. Altri affreschi seicenteschi staccati, fra i quali due figure di Santi e due riquadri con angeli, sono appesi lungo la navata. Prima del presbiterio si possono notare altre porzioni di

affreschi staccati sicuramente più antichi. In corrispondenza dell'arcone che separa il presbiterio dall'abside si conservano, sul lato destro, lacerti di affreschi quattrocenteschi: una figura di Santo o Profeta sul pilastro e le figure di S. Gerolamo e di S. Gregorio entro cornici polilobate nel sottarco. La zona presbiteriale, risistemata nel 1974, presenta un semplice altare in pietra collocato in sostituzione dell'altare barocco. A lato dell'altare, sopra un piedistallo in pietra, si conserva una statua lignea della Assunta che risale al 1690. L'abside, intonacata e priva di decorazioni, è scandita da una cornice lapidea sotto la quale si aprono tre monofore. Quella centrale conserva una vetrata rinascimentale con la raffigurazione della Vergine. Attraverso una porta sul lato destro della navata si accede ad una cappella laterale aggiunta in epoca successiva e posta ad un livello superiore. Questo ambiente conserva un altare barocco, con colonne tortili e paliotto in scagliola, sopra il quale è collocata una statua della Vergine. La decorazione pittorica sulle pareti e sul soffitto della cappella sembra risalire invece al XX secolo. Lungo la parete destra si aprono tre nicchie nelle quali sono collocate le statue lignee della Madonna, di S. Antonio e di S. Rocco.

NOTIZIE STORICHE

Notizie storiche
L'esistenza di una chiesa dedicata a S. Maria è documentata a partire dal XII secolo, come risulta da pergamene conservate presso l'archivio parrocchiale relative ad atti di compravendita. A questa fase romanica risalgono le strutture murarie, composte da blocchi in pietra squadrati, la cornice a dente di sega, e gli elementi scolpiti del portale sul fianco. I resti di affreschi all'interno documentano una prima fase di decorazione nel XIV. A quest'epoca, infatti, sembrano risalire i lacerti collocati sulla parete destra ed anche alcune porzioni di affreschi staccati. Al secolo successivo potrebbero risalire invece le figure di Santi conservate sull'arcone che separa il presbiterio dall'abside. Nel 1460 alla chiesa fu aggiunta una cappella, voluta da Giovanni Battista Cappelli, canonico della Collegiata di S. Stefano, come documenta un'iscrizione su una porzione di affresco successivamente staccato. In occasione della visita pastorale del 1593 il Vescovo Ninguarda descrisse infatti una chiesa ad una sola navata con un'ancona sull'altare maggiore ed una cappella con volta dipinta.
Nel corso del XVII secolo furono realizzate nuove decorazioni nell'abside, documentate da alcune porzioni di affresco staccate e appese lungo la parete della navata. Questi affreschi seicenteschi raffigurano scene della vita di Cristo e sono attribuiti al pittore Giovan Mauro Della Rovere detto il Fiammenghino, autore di una pala conservata nella chiesa di S. Stefano a Dongo. Nel corso del XVII secolo fu aggiunto anche l'altare barocco nella cappella laterale, come documenta la data 1687 incisa sulla balaustra in marmo di Musso e marmo di Varenna, e furono probabilmente realizzate delle volte lungo la navata che danneggiarono gli affreschi sulla parete. Una seconda cappella fu aggiunta nel 1791 e successivamente, nel 1865, furono addossati alla chiesa altri corpi di fabbrica.
Nel 1902 prese avvio un primo intervento di restauro, promosso dall'Arciprete Angelinetti, volto a rimettere in luce le strutture romaniche. In questa occasione furono eseguiti scavi in prossimità dell'abside e dell'arco del presbiterio ma i lavori furono sospesi per mancanza di fondi. Nel 1905, su iniziativa del nuovo Arciprete Prospero Bellesini, i lavori furono ripresi sotto la direzione dell'architetto Federico Frigerio. L'intervento comprese l'abbattimento della scuola addossata all'edificio, del campanile, collocato in facciata, della cappella di S. Rocco e della sagrestia e la demolizione del coro e della volte aggiunte in epoca barocca. Inoltre furono scrostate le pareti interne e fu ricostruita l'abside. In occasione di questo restauro, nel 1909, il restauratore Francesco Annoni staccò gli affreschi dell'abside e della cappella quattrocentesca. Un secondo intervento, diretto dall'architetto Frigerio e dall'ingegnere Aldo Rumi, fu realizzato nel 1912, quando furono ricostruiti il campanile e la sagrestia. Nel 1974, sotto la direzione dell'architetto Gilberto Marziano, fu modificata la zona presbiteriale e furono rimossi l'altare e il pulpito barocchi.

COMPILAZIONE

COMPILAZIONE

Data: 2008

Specifiche ente schedatore: Provincia di Como

Nome compilatore: Leoni, Marco

Referente scientifico: Catalano, Michela